Il **CO.D.A.T. – Coordinamento Dottori e Dottorandi di Architettura Tecnica,** è nato nell'a.a. 1995/'96 su iniziativa di alcune sedi nazionali di Dottorato di Ricerca nell'alveo delle discipline di Architettura Tecnica e più recentemente, nell'a.a. 2006/'07, è stato rifondato.
Le finalità principali di questa libera associazione tra dottorandi e neo-dottori sono da un lato la promozione e divulgazione delle ricerche svolte durante il triennio di Dottorato, dall'altro la volontà di creare uno spazio (convegni e seminari ad hoc) al cui interno i dottorandi potessero liberamente scambiare gli esiti delle loro ricerche e confrontarsi sulle problematiche comuni, anche quelle relative alle incognite del post-dottorato.

Questa edizione della giornata di studio CODAT, dal titolo **"L'attività di ricerca nel Dottorato: verso un sapere tecnico condiviso"**, si svolge a Roma il 18 febbraio 2011 presso la Sede Centrale del C.N.R., in chiusura del VI Congresso Internazionale dell'Ar.Tec.

L'iniziativa è orientata, come da tradizione, alla promozione e divulgazione delle ricerche svolte dai neo-dottori e dottorandi. Inoltre, nel contesto delle trasformazioni in atto nei settori scientifico-disciplinari ICAR/10, 11, 12, si vuole confrontare con una nuova urgenza operativa: la mappatura - *dal basso* - dei campi di interesse della nostra comunità scientifica, o meglio di quella alla quale, malgrado tutto, vorremmo appartenere.

www.architetturatecnica.it/codat2011/
www.artecweb.it

CO.D.A.T. 2011

L' ATTIVITA' DI RICERCA NEL DOTTORATO
Verso un sapere tecnico condiviso

CO.D.A.T.
Coordinamento dottorandi e
dottori di ricerca in Architettura Tecnica

L' ATTIVITA' DI RICERCA NEL DOTTORATO
Verso un sapere tecnico condiviso

RESEARCH IN Ph.D.
Toward a Shared Knowledge

ATTI DELLA GIORNATA DI STUDIO
a cura di
Armando Trento

"SAPIENZA", UNIVERSITA' DI ROMA
Roma, 18 febbraio 2011 Sede Centrale CNR Aula Congressi

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ar.tec.
associazione scientifica per la promozione dei rapporti tra architettura e tecniche dell'edilizia

CODAT

CODAT – COORDINAMENTO DOTTORANDI E
DOTTORI DI RICERCA IN ARCHITETTURA TECNICA

"L' ATTIVITA' DI RICERCA NEL DOTTORATO: VERSO UN SAPERE TECNICO CONDIVISO"

"RESEARCH IN PH.D. – TOWARD A SHARED KNOWLEDGE"

Atti della Giornata di Studio
"Sapienza", Università di Roma,

Roma, 18 febbraio 2011
Sede Centrale CNR, Aula Congressi

ar.tec.
associazione scientifica per la promozione dei rapporti tra architettura e tecniche dell'edilizia

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Coordinamento editoriale ed elaborazione grafica:

Sonia Fornari

A cura di:

Armando Trento

Si ringraziano per il sostegno assicurato nel lavoro di coordinamento e per la guida scientifica il prof. Gianfranco Carrara, il prof. Alessandro Greco, il prof. Pier Giovanni Bardelli ed il prof. Riccardo Nelva.

Tutti i diritti sono riservati:
nessuna parte può essere riprodotta
(compresi fotocopie e microfilm)

© 2011 - Associazione Scientifica Ar.Tec.

Realizzazione: Aton - Roma

Stampa: CromograficaRoma

ISBN: 978-88-901893-7-1

INDICE

LA GIORNATA CODAT 2011 DI ROMA

La ricerca di nuove relazioni tra le conoscenze tecniche disciplinari
Research of new relationships among specialist knowledge
Ing. Armando Trento ……. pag. 7

Il profilo del dottore di ricerca secondo i descrittori di Dublino
The doctor of research profile accordingly with the Dublin descriptors
Prof. Maria Antonietta Esposito …….…. pag. 19

DOTTORATI IN AMBITO NAZIONALE CHE INCLUDONO IL S.S.D. ICAR/10 DECLARATORIE DEI REFERENTI DI SEDE

Università di Roma "Sapienza"
Il Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Architettura
Prof. Gianfranco Carrara ……. Pag. 25

Università degli Studi di Messina
Il Corso di Dottorato in Ingegneria Edile: Progetto Del Recupero
Civil Engineering: Renovation Design
Prof. Mario Manganaro ……. pag.29

Università degli Studi di Pavia
Il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e Edile/Architettura
Prof. Marco Morandotti ……. pag. 33

Università Politecnica delle Marche, Ancona
La Scuola di Dottorato di Ricerca della Facoltà di Ingegneria –
Curriculum Dottorale in Architettura, Costruzioni e Strutture
Prof. Placido Munafò ……pag. 35

Politecnico di Torino
Il Dottorato di Ricerca in Innovazione Tecnologica per l'Ambiente Costruito
Phd in Technological Innovation for Built Environment
Prof. Riccardo Nelva, Prof. Carlo Caldera ……. pag. 39

Università degli Studi di Palermo
Il Dottorato in Ingegneria Edile: Tradizione e Innovazione
Building Engineering: Tradition and Innovation
Prof. Giuseppe Pellitteri ……. pag. 43

Università di Roma Tor Vergata
Il Dottorato in Ingegneria Edile: Architettura E Costruzione
Building Engineering: Architecture and Construction
Prof. Sergio Poretti ……..… pag. 47

Università degli Studi di Cagliari
La Scuola di Dottorato in Ingegneria Civile Architettura
Dottorato di Ricerca in Architettura
Prof. Antonello Sanna …… pag. 49

Università degli Studi di Palermo
Il Dottorato in Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi
Prof. Alberto Sposito …… pag. 55

Politecnico di Bari
Il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Edile (DoIEd)
Prof. Giovanni Tortorici …… pag. 59

Università degli Studi di Firenze
La Scuola di Ingegneria Civile, del Rischio Ambientale e dei Materiali
Il Dottorato In Ingegneria Civile E Ambientale
Prof. Andrea Vignoli …… pag. 65

LE RELAZIONI DEI PARTECIPANTI ALLA GIORNATA DI STUDIO CONTRIBUTI DEI NEO-DOTTORI E DOTTORANDI

Sessione 01 Gestione delle costruzioni
Construction management

LA VALUTAZIONE DEI COSTI D'INVESTIMENTO E DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA NEL SOCIAL HOUSING. UN MODELLO DI SUPPORTO ALLA DECISIONE CONFORME ALLA DIRETTIVA 2010/31/EU
Giorgio Cantino – Politecnico di Torino …… pag.73

VERSO UN REALE "LIFE CYCLE THINKING": L'OTTIMIZZAZIONE DI MODELLI LIFE CYCLE COSTING (LCC) PER LA MANUTENZIONE EDILIZIA
Maria D'Incognito – Politecnico di Bari …… pag. 75

Sessione 02 Gestione della progettazione
Design process management

PRESENTE E FUTURO DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE: AGGIORNAMENTO DELLA RISPOSTA TECNICA ED ARCHITETTONICA AI MUTAMENTI DEI MODELLI CULTURALI, EPIDEMIOLOGICI E SOCIALI DEGLI ULTIMI DECENNI.
Martina Corrado - Politecnico di Torino …… pag. 81

IL PROGETTO TRA IDENTITÀ' TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ' AMBIENTALE: STRATEGIE DI PROGETTAZIONE SOSTENIBILE PER LE STRUTTURE RICETTIVE
Manuela Danio – Università degli Studi di Pavia …… pag. 87

METODI E STRUMENTI PER IL RILIEVO, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ URBANA
Riccardo Gandolfi – Università degli Studi di Pavia ..... pag. 91

IL GENERATIVE DESIGN NELLA CONFORMAZIONE ARCHITETTONICA: UNO STRUMENTO DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE
Raimondo Lattuca – Università di Palermo ..... pag. 97

PROBLEMATICHE DI PROGETTO E COSTRUZIONE DELLE OPERE POSTUME
Andrea Masi - Università degli Studi di Firenze ..... pag. 103

L'EDILIZIA SOCIALE CONTEMPORANEA. STRATEGIE PER L'ANALISI E IL PROGETTO
Elisabetta Pani – Università degli Studi di Cagliari ..... pag. 107

LA PROBLEMATICA DELL'ABITARE POST-EMERGENZA NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO. PROGETTO DI UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE
Elisa Salvaneschi – Università degli Studi di Pavia ..... pag. 111

RAPPRESENTAZIONE E SIMULAZIONE DEL COMPORTAMENTO UMANO IN UN EDIFICIO NELLA PROGETTAZIONE COLLABORATIVA
Davide Simeone – "Sapienza", Università di Roma ..... pag. 115

Sessione 03 Innovazione tecnologica nell'edilizia
Innovation in building technologies

OTTIMIZZAZIONE DI SOLUZIONI TECNICHE COSTRUTTIVE NELLE DISCONTINUITA' DELL'INVOLUCRO EDILIZIO PER IL CONTENIMENTO DEI FABBISOGNI ENERGETICI
Caterina Arnò – Politecnico di Torino ..... pag. 121

NANOMATERIALI E NANODISPOSITIVI PER L'INVOLUCRO EDILIZIO TRASPARENTE
Alessandro Cannavale – Politecnico di Bari ..... pag. 125

BIOMIMESI ED INTEGRATED BUILDING FOOD PRODUCTION PER LA PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE DI UN MODULO ABITATIVO AUTOSUFFICIENTE
Valentina Cursio – Università degli Studi di Pavia ..... pag. 129

LA RICONFIGURAZIONE VOLUMETRICO-SPAZIALE DEL COSTRUITO
Elisa Curti – Università degli Studi di Pavia ..... pag. 133

INVOLUCRI INNOVATIVI IN VETRO: ANALISI DEI SISTEMI TECNOLOGICI E SVILUPPO DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL PROGETTO INTEGRATO (ANALISI, MODELLI, DATI SPERIMENTALI)
Benedetta Marradi – Università degli Studi di Pisa ..... pag. 137

NANOTECNOLOGIE PER LE COSTRUZIONI: NUOVI MATERIALI ED EDIFICI DALLE ALTE PRESTAZIONI
Manfredi Saeli – Università di Palermo ..... pag. 141

Sessione 04 Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
Building heritage upgrading, refurbishment and requalification

IL MUSEO DIFFUSO: UNA RISORSA PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO
Stefano Balassone – Università degli Studi di L'Aquila ..... pag. 147

LE TECNICHE DI INTERVENTO PER LE STRUTTURE ESISTENTI IN CALCESTRUZZO ARMATO. UN PERCORSO DI RIFLESSIONE DALLE TECNICHE TRADIZIONALI AI MODERNI SISTEMI DI PROTEZIONE SISMICA
Sara Capodaglio – Università Politecnica delle Marche …… pag. 151

RILEVAMENTO SPEDITIVO E MAPPATURA GIS PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI
Francesca Condorelli – Università degli Studi di Catania …… pag. 155

ATLANTE DELL'ARCHITETTURA STORICA DELLA CITTA' DI BOLOGNA
Francesco Conserva – Università degli Studi di Bologna …… pag. 159

MALTE IDRAULICHE A BASE NON CEMENTIZIA PER L'ESECUZIONE DI INTONACI SPERIMENTAZIONI SUI MATERIALI E SULLE SUPERFICI INTONACATE
Giuseppe Costa - Università di Palermo …… pag. 163

Il PAESAGGIO RURALE STORICO SARDO. CLASSIFICAZIONE E PROGETTO
Adriano Dessì – Università degli Studi di Cagliari …… pag. 169

IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA NEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO DEL CARSO
Marco Facchini – Università degli Studi di Bologna …… pag. 175

PAESAGGI CULTURALI IN SARDEGNA: IL PARCO GEOMINERARIO COME PROSPETTIVA PER UN FUTURO SOSTENIBILE
Bruno Ferreira Franco – Università degli Studi di Cagliari …… pag. 179

UTILIZZO DEL BIOSSIDO DI TITANIO PER LA REALIZZAZIONE DI SOLUZIONI DI RIVESTIMENTO AUTOPULENTI E ANTI-INQUINAMENTO NEL CAMPO DEI BENI CULTURALI
Giovanni Battista Goffredo - Università Politecnica delle Marche ……pag. 183

SPERIMENTAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA PROPOSTA DI METODO "DOCUMENTAZIONE SISTEMATICA DEGLI INTERVENTI SUL COSTRUTO". APPLICAZIONI ALLE REALTA' EDILIZIE NAZIONALI E FRANCESI
Aulo Guagnini – Politecnico di Torino ……pag. 187

RECUPERO EDILIZIO: I BENI "A RETE"
Elisabetta Leggieri – "Sapienza", Università di Roma …… pag. 193

SISTEMI EDILIZI OSPEDALIERI: PIANIFICAZIONE DEL RIUSO MEDIANTE APPROCCIO PRESTAZIONALE
Andrea Maruffi – Università degli Studi di Pavia …… pag. 197

PIETRE ARTIFICIALI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO NEGLI EDIFICI STORICI DI PALERMO. PROPOSTE DI RESTAURO CON TECNOLOGIE E CALCESTRUZZI INNOVATIVI.
Serena Mineo – Università di Palermo …… pag. 201

UTILIZZO DELLA FIBRA DI BASALTO PER IL RECUPERO E LA CONSERVAZIONE DI MURATURE STORICHE
Francesco Monni – Università Politecnica delle Marche …… pag. 205

LE CINTE MURARIE MEDIEVALI NELLA PROVINCIA DI CATANIA. PROBLEMATICHE CONSERVATIVE E IPOTESI DI CONSERVAZIONE DELLA CINTA MURARIA DI RANDAZZO
Mariangela Niglio – Università di Palermo …… pag. 209

SOSTENIBILITÀ NEL RECUPERO EDILIZIO. IL CASO DELLE VALLETTE DI TORINO
Livio Novara – Politecnico di Torino …… pag. 213

CULTURE DELL'ABITARE NEL MEDITERRANEO. SPAZI DI RELAZIONE E DI APPROPRIAZIONE FRA INDIVIDUALE E COLLETTIVO
Franscesca Oggiano – Università degli Studi di Cagliari …… pag. 215

IL MURO, ELEMENTO IDENTITARIO E STRUTTURANTE DELL'ARCHITETTURA MEDITERRANEA.
Barbara Pau – Università degli Studi di Cagliari …… pag. 219

GLI OSSERVATORI ASTRONOMICI IN ITALIA
Francesca R. Porta – Università degli Studi di Roma Tor Vergata …… pag. 223

LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE LINEE GUIDA PER UNA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL "SISTEMA MASSERIE" PUGLIESE: STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CONNOTATO D'ECCELLENZA AGGIUNTIVO
Valentina Santoliquido – Politecnico di Bari …… pag. 227

SUL DANNEGGIAMENTO DI AFFRESCHI E STUCCHI ALL'INTRADOSSO DI VOLTE LEGGERE SOSPESE
Elena Seri – Università Politecnica delle Marche …… pag. 233

DAL SECONDO DOPOGUERRA AGLI ANNI SETTANTA: CONSERVAZIONE, RICOSTRUZIONE E RICERCA DI NUOVE VALENZE ARCHITETTONICHE DEI TESSUTI CONNETTIVI DI BASE NELL'OPERA DEL SOPRINTENDENTE ALFREDO BARBACCI
Francesca Talò – Università degli Studi di Cagliari …… pag. 237

RECUPERO E TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI, CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELL'EDILIZA E DELLE TECNICHE DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA: IL CASO DI NEMI.
Carlo Testana – "Sapienza", Università di Roma …… pag. 241

SICUREZZA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO MONUMENTALE DEI CENTRI STORICI. IL CASO DELLA PROVINCIA DI ANCONA.
Sara Vallucci – Università Politecnica delle Marche …… pag. 247

LE STRUTTURE LIGNEE DALL'INIZIO DELL'OTTOCENTO ALLA METÀ' DEL NOVECENTO. SVILUPPO STORICO E TECNICHE DI CONSERVAZIONE E RECUPERO.
Emanuele Zamperini – Università degli Studi di Pavia …… pag. 251

Sessione 05 Fruibilità e sicurezza
Usability and safety in building design

LO SPAZIO OSPEDALIERO: TENDENZE IN ATTO E INDIRIZZI PROGETTUALI
Flavia Belvedere – Università di Palermo …… pag. 257

DALLA PROCESSUALITA' ALLA FLESSIBILITA' ED ADATTABILITA' NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE
Angelo Severino Rosario Circo – Università degli Studi di Catania …… pag. 261

ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEI BENI CULTURALI: METODI E MODELLI PER UNA PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE
Valentina Giacometti – Università degli Studi di Pavia …… pag. 265

Sessione 06 Risparmio energetico e sostenibilità ambientale
Energy saving and environmental sustainability

LETTURA OPERANTE DEGLI ORGANISMI EDILIZI E ARCHITETTONICI PER LA DEFINIZIONE DI UNA MATRICE DEGLI INTERVENTI. APPLICAZIONE DEL METODO TIPOLOGICO ASSOCIATO A LETTURE FENOMENOLOGICHE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DI CONTESTI URBANI PERIFERICI.
Alessio Bartolini – Università degli Studi di Bologna ……..… pag. 271

STRUMENTI DI DESIGN PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. INTEGRAZIONE DELLA METODOLOGIA LCA AL PROCESSO PROGETTUALE
Manuela Maddalena Bazzana – Università degli Studi di Pavia ……pag. 275

CERTIFICARE LA SOSTENIBILITA' DEGLI EDIFICI: UN CONFRONTO TRA SISTEMI.
Umberto Berardi – Politecnico di Bari ……..…… pag. 281

LA PROGETTAZIONE ENERGETICA DELLE COPERTURE: VALUTAZIONE SPERIMENTALE ED ANALITICA DI COPERTURE "IPERISOLATE" IN CLIMA CALDO E TEMPERATO
Elisa Di Giuseppe – Università Politecnica delle Marche …… pag. 285

"PASSIVEHOUSING" E BENESSERE ABITATIVO: STRATEGIE DI OTTIMIZZAZIONE PASSIVA PER L'EDILIZIA ABITATIVA A BASSO COSTO
Sonia Fornari – "Sapienza", Università di Roma ……pag. 289

LA TERRA CRUDA NELL'EDILIZIA: TECNOLOGIA SOSTENIBILE PER EDIFICI EFFICIENTI
Stefania Liuzzi – Politecnico di Bari …… pag. 293

IL MURO SOLARE NEI CLIMI MEDITERRANEI: STUDIO ANALITICO - SPERIMENTALE SU PRESTAZIONI ENERGETICHE E COMFORT IN EDIFICI RESIDENZIALI
Alessio Mastrucci – Università Politecnica delle Marche …… pag. 297

STRATEGIE DI VENTILAZIONE NELL' EDILIZIA SCOLASTICA PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA, DEL COMFORT TERMICO E DEI CONSUMI ENERGETICI
Elena Mengaroni – Università Politecnica delle Marche …… pag. 301

VERSO UN COSTRUIRE A DENSITÀ' SOSTENIBILE
Michele Morganti – "Sapienza", Università di Roma ……..…… pag. 305

VALUTAZIONE ANALITICA E SPERIMENTALE DEL DISCOMFORT TERMICO CAUSATO DALLE FINESTRE IN UN AMBIENTE CON DIVERSI TIPI DI RISCALDAMENTO RADIANTE
Rosaria Mosciatti – Università Politecnica delle Marche …… pag. 309

LE LINEE DI TENDENZA DELLA RESIDENZA SOCIALE VERSO LA FLESSIBILITÀ' E SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI
Francesca Napolitano – Politecnico di Bari ……...…… pag. 313

ANALISI E CALCOLO DI SERRE BIOCLIMATICHE
Franscesco Passerini – Università degli Studi di Trento …… pag. 317

IL COMPORTAMENTO IGROMETRICO DI PARETI AD ALTO ISOLAMENTO
Ilaria Persico – Università Politecnica delle Marche …… pag. 321

IL LEGNO NELLE COSTRUZIONI "LOW CARBON EMISSION":
VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI
Francesco Pittau – Politecnico di Milano ……pag. 325

LINEE GUIDA PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI CENTRI MINORI IN CONTESTI INSEDIATIVI DI VALORE AMBIENTALE E STORICO. DUE CASI DI STUDIO: IL BORGO DI NAVELLI E QUELLO DI CAPORCIANO (AQ)
Marianna Rotilio – Università degli Studi di L'Aquila, Sede Consorziata di Pavia …… pag. 329

VALUTAZIONE LCA DEGLI EFFETTI DELL'AUMENTO DELL'ALBEDO URBANA SULLA SALUTE UMANA: I SOLAI DI COPERTURA DI NEW YORK CITY
Tiziana Susca – Politecnico di Bari …… pag. 333

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI COME STRUMENTO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DELL'EDIFICIO A CONSUMO ZERO
Annalisa Taballione – Università degli Studi di L'Aquila, Sede Consorziata di Pavia pag. 337

INFLUENZA DELL'INERZIA TERMICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO SUL COMFORT ESTIVO DEGLI EDIFICI CON ALTI CARICHI TERMICI INTERNI
Andrea Ursini Casalena – Università Politecnica delle Marche …… pag. 341

METODI E TECNICHE DI PROGETTO E COSTRUZIONE PER EDIFICI RESIDENZIALI SOSTENIBILI
Aurora Valori – Università degli Studi di Firenze …… pag. 345

SPERIMENTAZIONE E ANALISI NUMERICA (CFD) DI PARETI VENTILATE CON RIVESTIMENTO ESTERNO INERZIALE
Ambra Vegliò – Università Politecnica delle Marche …… pag. 349

Sessione 07 Storia delle costruzioni e delle tecniche costruttive
Construction history

MODERNISMI LITICI 1922-1942. LA PIETRA NELL'ARCHITETTURA MODERNA
Angelo Bertolazzi – Università degli Studi di Bologna …… pag. 355

LA STRUTTURA NELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL DOPOGUERRA. LA SPERIMENTAZIONE NEGLI EDIFICI ALTI
Gianluca Capurso – Università degli Studi di Roma Tor Vergata …… pag. 359

IL FORTE NAPOLEONICO DI MONTEBELLO (O MONTE ALBERO) PORTOFERRAIO, ISOLA D'ELBA. ANALISI DELL'EVOLUZIONE STORICA E DELLA CONSISTENZA ARCHITETTONICA
Gian Lorenzo Dalle Luche – Università di Pisa …… pag. 365

COSTRUIRE CON L'ACCIAIO. ARCHITETTURE ITALIANE DEL SECONDO NOVECENTO
Danilo Di Donato - Università degli Studi di L'Aquila …… pag. 371

L'ALTARE DI ZEUS OLIMPIO AD AGRIGENTO. ANALISI COSTRUTTIVA E IPOTESI DI RESTITUZIONE
Alberto DIstefano – Università di Palermo …… pag. 375

DALLA DIMENSIONE TRADIZIONALE ALLA COSTRUZIONE INDUSTRIALIZZATA NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA. IL CONCORSO PER PROGETTI DI SCUOLE ELEMENTARI DI CAMPAGNA E MONTAGNA (1952)
Ilaria Giannetti – Università degli Studi di Roma Tor Vergata …… pag. 379

SULL'INTERAZIONE EDIFICIO/MICROCLIMA TRA IL XVIII E IL XIX SECOLO.
Vito Antonio Lomoro – Politecnico di Bari …… pag. 383

LE TECNICHE COSTRUTTIVE "POVERE" E L'INFLUENZA DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA LOCALE. LA CHIESA ROMANICA DI S. MARIA IN PORTUNO (AN)
Quintilio Piattoni – Università Politecnica delle Marche ……..…… pag. 387

SAINTE GENEVIÈVE A PARIGI. IL RIDISEGNO COME STRUMENTO DI INDAGINE E CONOSCENZA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA
Anna Pietrantonio – Università degli Studi di Roma Tor Vergata …… pag. 391

L'ATTIVITÀ PIONIERISTICA DELLA SCUOLA BOLOGNESE NELLO STUDIO E NELL'UTILIZZO DEL CEMENTO ARMATO: 1875 – 1924. TECNICHE COSTRUTTIVE E TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE
Giorgia Predari – Università di Bologna ……..…… pag. 395

Maria Antonietta Esposito - mariaantonietta.esposito@unifi.it
Professore Associato – Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design
Università degli Studi di Firenze, "Pierluigi Spadolini"

IL PROFILO DEL DOTTORE DI RICERCA SECONDO I DESCRITTORI DI DUBLINO
THE DOCTOR OF RESEARCH PROFILE ACCORDINGLY WITH THE DUBLIN DESCRIPTORS

Abstract
The PhD European profile was born from the intent of "harmonising the architecture of the European Higher Education system" lead by the so call Bologna Process signed in 1999 by 29 European. Lastly the third cycle qualification has been examined but maintaining autonomous organization of the existent different national approaches. Researcher skills should follow the Dublin descriptors qualification signifying that completion of the third cycle is awarded to students who have demonstrated six criteria regarding their abilities, mastery and skills, in the professional research activities.

Scenario di riferimento Europeo

L'idea di rendere confrontabili i profili in uscita dalla formazione dottorale in Europa nasce nell'ambito del processo più generale di armonizzazione indicato come "Processo di Bologna" siglato nel 1999 dai Ministri dell'Educazione di 29 paesi europei in attuazione dell'obiettivo di armonizzazione dell'Alta formazione nel territorio Europeo espresso nella dichiarazione della Sorbona (Parigi 1998).[1]
L'accordo di Bologna mira a contribuire alla armonizzazione dell'educazione universitaria in Europa nel quadro di riferimento della Strategia di Lisbona per lo Sviluppo ed il Lavoro.
Il Processo di Bologna è finalizzato a creare l'Area Europea dell'Alta Educazione (EHEA) è giunto a completamento nel 2010.
Il processo di armonizzazione è basato sui Descrittori di Dublino[2] sviluppati dall'Iniziativa Congiunta per la Qualità (JQI). Essi sono proposti come descrittori nell'ambito della EHEA dei profili in uscita dai cicli in termini di qualificazione professionale. I Descrittori offrono una descrizione generalizzata delle aspettative circa le abilità associate alle conoscenze secondo il modello di competenza che rappresenta il vero obiettivo del Processo di Bologna.

Il Gruppo di Sviluppo di Bologna (BFUG) ha assunto la responsabilità di mantenere e sviluppare le attività necessarie e stabilire ogni successiva struttura necessaria per raggiungere gli obiettivi della EHEA. In particolare per quanto riguarda il dottorato però cosiddetto Terzo ciclo di qualificazione corrispondente con il Master ed il Dottorato non assume obbligatoriamente il sistema dei crediti ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System). E' stato infatti deciso che il Terzo ciclo mantenga l'organizzazione autonoma dei diversi approcci nazionali esistenti. I diversi approcci in Europa si possono raggruppare nelle seguenti tipologie:
- Corsi di dottorato strutturati
- Ricerche di dottorato in affiancamento (Tutoring)

Ogni tipo di approccio può essere a carattere nazionale oppure sviluppato in collaborazione internazionale:
- Co-tutoring internazionale: offre la possibilità di avere un riconoscimento bilaterale del titolo, previa approvazione da parte dei Collegi, per una specifica ricerca. Il titolo di dottore, assegnato con decreto siglato dai rettori delle due università, è conseguito mediante la discussione, tenuta nelle due lingue, in una delle sedi. [3]

- Dottorati internazionali basati su accordi permanenti tra e istituzioni di diversi paesi Il Collegio è formato da membri dei paesi partecipanti. Il rettore dell'università che ospita il dottorato internazionale firma i decreti di nomina dei dottori.

In tutti i tipi di dottorati è possibile accettare sia studenti Europei sia studenti internazionali che ne facciano richiesta.
La nuova configurazione del terzo ciclo in Europa prevede l'avvio di corsi interdisciplinari nel primo anno, con parziale abbandono dei corsi obbligatori di carattere specialistico, con l'aumento delle attività seminariali e dei gruppi di ricerca possono essere visti come una fase preparatoria per facilitare una implementazione della attività internazionale.
I corsi di dottorato internazionale sono previsti in Italia come attuazione delle politiche di internazionalizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca (art.7 del decreto ministeriale 21 Giugno 2000 e successivi emendamenti 20 Dicembre 1999, 26 Gennaio 2000, 13 Luglio 2000 e 27 Luglio 2001). In Italia il dottorato è organizzato in cicli di corsi proposti dalle università e approvati dal Ministero dell'Università. Per il 2011 è stato approvato il xxvi ciclo: l'offerta formativa è pubblicata ogni anno sul sito del Ministero.[4]
I corsi di dottorato presenti in OSDOTTA sono stati creati a partire dal 1984 (v. Gangemi V.) e nel 2004 sono stati messi in rete (v. Torricelli M.C.) per fronteggiare la sfida della competizione internazionale.

Il concetto di abilità nel profilo del dottore di ricerca

I dottori di ricerca, in quanto personale formato ad hoc, rappresentano la risorsa fondamentale del bilancio di una organizzazione competitiva[5]. Il mondo della ricerca, come viene inteso in Europa, copre una grande varietà di attività, spesso in contesti di tipo applicativo; il termine "ricerca" è usato qui per rappresentare uno studio accurato o un'indagine basata sulla *comprensione sistematica* ed una *consapevolezza critica* della conoscenza. Il termine viene utilizzato in modo inclusivo per comprendere una gamma di attività che supportano un lavoro originale ed innovativo nell'ambito accademico, professionale, nell'arte. Esso non è utilizzato in alcun senso restrittivo o solo relativo al metodo scientifico. [6]

Le abilità che un dottore di ricerca deve sviluppare alla fine del terzo ciclo, secondo i Descrittori di Dublino, riguardano i seguenti aspetti:

- avere dimostrato una comprensione sistematica di un settore di studi e la maestria nelle abilità e metodi di ricerca associati con il settore;
- avere dimostrato l'abilità di concepire, progettare, aviluppare ed adattare un sostanziale processo di ricerca con chiarezza didattica;
- avere dato un contributo mediante la ricerca che abbia ampliato le frontiere della conoscenza sviluppando un corpo disciplinare, di cui almeno parte meriti la pubblicazione in ambito nazionale o internazionale;
- essere capace di analisi critica, valutazione e sintesi di idee complesse e nuove:
- saper comunicare con i propri pari, la comunità scientifica, la società in generale riguardo alle proprie aree di competenza;
- essere capace di promuovere, nell'ambito accademico e professionale, avanzamenti tecnologici, sociali o culturali per la società della conoscenza.

I dottorandi che hanno completato uno dei dottorati della Rete nazionale OSDOTTA dovrebbero dimostrare, mediante la compilazione di un apposito questionario somministrato agli studenti del 3° anno, di possedere un profilo armonico rispetto a quello indicato dal Descrittori di Dublino. Tali requisiti costituiscono anche in Europa le basi per la competizione internazionale.

Futuro

Il futuro del Dottorato, in particolare in Italia, deve prevedere l'aumento delle attività internazionali. A tale scopo la nostra Comunità scientifica ha avviato la Rete OSDOTTA per creare i presupposti di un meccanismo di valutazione della qualità della ricerca rigoroso e *"evidence-based"*, sia per quanto riguarda la organizzazione dei dottorati stessi, sia riguardo ai risultati della ricerca; cio al fine anche di essere sempre capaci di collocarsi, con il proprio lavoro di formazione e di ricerca, in modo competitivo rispetto alle eccellenze europee ed internazionali, prima di tutto mediante le pubblicazioni scientifiche internazionali.
Bisogna infatti evitare di creare dei meccanismi domestici e sistemi di accreditamento interni che non possono rispondere a criteri internazionali. La valutazione deve infatti essere indipendente, operata da organismi internazionali, come mostra l'esperienza di valutazione dei nuovi corsi di laurea. Il ruolo della *"peer review"* esterna deve essere potenziato, ma i *"referee"* devono essere scelti sulla base di criteri di eccellenza della ricerca condotta documentata dai propri lavori pubblicati. Non possiamo pensare di valutare il lavoro scientifico con gli attuali criteri, perché l'attuale approccio non consente realmente competere.

Conclusioni

Il settore dell'Alta Educazione è strategico per fronteggiare la crisi globale e le sfide future. Le nuove politiche in Europa ed America mostrano la consapevolezza di tale ruolo rispetto agli obiettivi di superamento della crisi. Tuttavia le strategie adottate nei paesi avanzati non sono affatto simili ed il recepimento nazionale è segnato in Europa da forti differenze. In Italia si registra un significativo freno all'innovazione istituzionale che ostacola il processo di internazionalizzazione. Il Processo di Bologna quindi deve essere meglio compreso soprattutto riguardo ai suoi impatti sui sistemi nazionali. La carenza di risorse è un freno l'innovazione istituzionale: non sembrano possibili riforme senza il necessario flusso finanziario che, però non origina più solo dai governi. In Europa il rapporto tra finanziamento pubblico e privato è inverso rispetto all'Italia. Il Dottorato in Italia è anche soggetto al doppio rischio nell'ambito del reclutamento, alla cui risoluzione concorre certamente lo svincolo delle borse dai vincitori della posizione. In questa situazione è quindi necessario proseguire il percorso della qualificazione della formazione dottorale (con il meccanismo della valutazione) come criterio di assegnazione dei fondi. I risultati del Dottorato in termini di prodotto (i profili dei dottori) devono essere valutati sulla base di criteri internazionali cui i Descrittori di Dublino tentano di dare una evidenza oggettiva.

Bibliografia

MINISTRY OF SCIENCE, 2005, Technology and Innovation, Ministry of Science, Technology (DK), A Framework for Qualifications of the European Higher Education Area, Bologna Working Group on Qualifications Frameworks, http://www.vtu.dk , ISBN (internet): 87-91469-53-8.
EUROPASS a été établi par la Décision no. 2241/2004/CE du Parlement européen et du Conseil du 15 décembre 2004 instaurant un cadre unique pour la transparence des qualifications et des compétences (Europass).
AA.VV., 2009, Science, Technology and Competitiveness key figures report 2008/2009 Statistical Annex.

CE, 20007, The European Research Area: New Perspectives - Green Paper
CE, 2008, Results of the Public Consultation on the Green Paper "The European Research Area: New Perspectives"
CE, Challenging Europe's Research: Rationales for the European Research Area (ERA).
CE, Research*eu: Magazine of the European Research Area.
CE, 2007, Science at the service of Europe: A guide to the 2007 activity report of the European Commission's DG for Research.

[1] http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc62_en.htm
[2] http://www.tuning.unideusto.org/tuningeu/index.php?option=com_weblinks&Itemid=4&catid=27
[3] See the University of Florence rules Art. 21 - Modalità di ammissione e rilascio del titolo; Art. 22 Accordi internazionali di co-tutela di tesi di dottorato
[4] http://offf.miur.it
[5] Ministry of Science, Technology and Innovation, Ministry of Science, Technology (DK), pag.68.
[6] Secondo studi condotti da Dale T.Mortensen (NWU), Peter A. Diamond (MIT), Christopher A. Pissarides (LSE) premio Nobel per l’Ecomonia 2010. Il loro modello aiuta a comprendere i fattori che influenzano l’occupazione e disoccupazione nelle politiche economiche.Tema su cui l’Europa si trova in forte difficoltà. Gli studi evidenziano come domanda ed offerta di lavoro abbiano difficoltà ad incontrasi perche il processo di ricerca richiede risorse e crea frizioni sui mercati dovute al fatto che richieste di nuovi lavori ed offerta di vecchie competenze non vengono soddisfatte.